



COPIA

COMUNE DI MASON VICENTINO

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera N° **32** Del **31-07-2017**

OGGETTO

ADOZIONE TERZO PIANO DEGLI INTERVENTI

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **trentuno** del mese di **luglio** nella sala delle adunanze consiliari, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è oggi riunito in Prima convocazione il Consiglio Comunale.

PAVAN MASSIMO	Presente
CORRADIN SIMONE	Presente
COSTA ENRICO	Presente
DALLA VALLE GIOVANNI	Assente
LAIN FABIO	Presente
LUNARDON CINZIA	Presente
PIVA PIER FRANCESCO	Presente
RIGON DIEGO	Presente
VIERO LUCIA	Assente
BAU' VIVIANO	Presente
CARETTA MARTINA	Assente
CORRADIN DANIELE	Assente
MENGATO MASSIMO	Presente

Presenti N°: **9**

Assenti N°: **4**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. PAVAN MASSIMO nella sua qualità di SINDACO.

Assiste il Segretario Comunale CANDIA MASSIMO.

Alle ore 20:45 entra in sala consiliare la consigliera Caretta Martina. I membri del consiglio sono ora 10.

Il Sindaco invita i consiglieri presenti all'osservanza dell'obbligo di cui all'art. 78, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 mediante astensione dalla discussione e dalla votazione in caso di conflitto di interessi.

Il Sindaco illustra in sintesi il contenuto della deliberazione e cede la parola all'ing. Zanella che illustra il terzo piano degli interventi avvalendosi di apposito strumento di videoproiezione.

L'Ing. Zanella, esplicita che con questo terzo piano degli interventi si è cercato di trovare una maggiore omogeneità con la struttura dei piani degli interventi dei Comuni contermini in particolare con il Comune di Molvena. A lungo si è accarezzata l'idea di una normativa identica e condivisa ma leggendo l'apparato di piano vigente e tenendo presente del transitorio che questo comportava in termini di interventi sottoposti a perequazione dilazionata, cioè da definirsi nel momento dell'esecuzione del provvedimento edilizio, e anche per altri aspetti legati ad alcune scelte sulla perimetrazione delle aree di edificazioni diffusa che sono state recepite dal PAT si è deciso di fare un discorso di avvicinamento e non perseguire un allineamento totale.

La cosa più significativa nell'apparato normativo è rappresentata dalla nuova tavola contraddistinta con il numero 3-0 che rappresenta la tavola di unione a 1:2000 diffusa a tutto il territorio comunale con una sua leggenda dove si è riusciti a riportare nel piano la schedatura delle aree di edificazione diffusa e anche degli edifici isolati. Dopo aver recepito i materiali del precedente piano si è indagato sulle manifestazioni di interesse dei cittadini definendo la modalità della corresponsione della perequazione.

Illustra la mappa delle 50 variazioni puntuali. Osserva che la tavola zero è una carta provvisoria che evidenzia gli ambiti numerati. Illustra il dimensionamento del P.I., i carichi insediativi, il registro della superficie agricola trasformabile e la verifica dotazione standard. Illustra la metodologia utilizzata per lo studio delle manifestazioni di interesse. Ricorda che la perequazione è cambiata sulla base degli indirizzi dell'ente approvati dal Consiglio Comunale, la proposta del privato è stata confrontata con i valori IMU. La perequazione viene regolata in anticipo rispetto alla variante non è più compensazione dell'intervento edilizio ma compensazione della variante urbanistica, per questo tutti i richiedenti trasformazione hanno sottoscritto un atto obbligo nel quale si impegnano a regolare il contributo straordinario perequativo. Illustra brevemente, con la proiezione delle tavole, i diversi interventi. Illustra brevemente le modifiche alle norme tecniche operative.

Il Sindaco ringrazia l'ing. Zanella osserva che si è cercato di venire incontro alle esigenze manifestate dai cittadini e che prossimamente si presenterà in Regione la tavola di cui alla legge 11.

Il Sindaco, procede leggendo il deliberato della proposta di delibera; apre la discussione di cui si riportano i seguenti punti principali:

Caretta Martina: informa il consiglio che è incompatibile per il punto 16 secondo l'elenco del piano degli interventi, che corrisponde al punto 36, secondo la presentazione dell'ing. Zanella. E' molto colpita del fatto che, per un punto di incompatibilità, debba rinunciare alla votazione dell'intero Piano, comunque ne prende atto. Vuole riprendere un paio di punti di questo Piano. Il primo riguarda le varianti verdi che è il tema, almeno numericamente, più importante, la perplessità riguarda come è stato interpretato il piano nel senso che a fianco di alcuni interventi che sono delle aree considerate come lotto che viene reso inedificabile vi siano dei piccoli ambiti che l'ing. ha chiamato "sporature" che non seguono lo spirito con cui la legge aveva inserito le varianti verdi. Il verde doveva indicare il colore dell'ambiente naturale non dei soldi cioè non sono delle varianti fatte per ridurre il contributo che pagano i cittadini ma sono delle varianti che dovrebbero ridurre il consumo del suolo. Portare inedificabile il ritaglio del giardino piuttosto che il vialetto snatura completamente quello che è il senso della legge sulle varianti verdi. Se si vuole andare incontro ai cittadini ci sono altri metodi. Non molto tempo fa il Sindaco, di fronte a richieste del genere era contrario, in quanto diceva che il comune si sostenta di questi introiti, adesso è stata cambiata completamente visione. Inoltre osserva che, in merito all'accordo San Pietro, lo stesso era stato approvato con la delibera 8 del 31.01.2012, e ciò desta perplessità perché un'area di tale tipo veniva fortemente sfruttata per massimizzare la volumetria disponibile, si parla comunque di un lotto infelice molto allungato sulla strada, ma sembrava che tale delibera puntasse sul fatto che c'era un beneficio da parte del pubblico nell'ottenere un parcheggio, che doveva sgravare la zona nei fine settimana, raggi di curvatura da rendere la viabilità molto migliorata, mentre ora c'è un nuovo accordo dove tali benefici vengono monetizzati e l'area edificabile viene allungata lungo l'altra strada e si aumenta il volume da sfruttare; concorda nel fatto che viene perequato a livello di compenso economico che riceverà il Comune di Mason in questo modo però che non si guarda alla qualità del territorio. Esprime la propria perplessità

Mengato Massimo: osserva che nella variante verde n. 19 (nella presentazione, n. 6 nella Tav. 0 del P.I in adozione) del vivaio si spezza in due parti un'area artigianale piuttosto grande di cui la parte residua sembra abbia delle

difficoltà di accesso. Propone una vera variante verde. Quanto al numero 30 (*nella presentazione, n. 50 nella Tav. 0 del P.I in adozione*) si dice che si fa una piccola perequazione per un ampliamento di volume per un accessorio e non per una residenza, ma chiede se tale accessorio potrà diventare residenza o rimarrà accessorio. Chiede poi all'ing. Zanella di precisare la definizione di verde privato e se la perdita di edificabilità non potrà più essere riacquisita oppure sì. Osserva che questo verde privato, per come è stata normata adesso, è di fatto inedificabile.

Ing. Zanella: osserva che il volume era stato richiesto come accessorio ma che il privato è consapevole di averlo pagato come residenza e a tutti gli effetti lo è. Per il verde privato, il motivo che muoveva il cittadino a chiedere il verde privato non era di tenere un bel parco di sua proprietà ma di non pagare l'IMU; nel caso di Mason ci sono state azioni di accertamento e situazioni per cui ci sono state delle piccole rettifiche per cui abbiamo voluto avvicinarci all'operatività vera sui lotti. Definisce poi che il verde privato è una area urbana priva di edificabilità. Conclude che l'edificabilità può essere richiesta, nuovamente perequando, se non ci saranno sorprese dalla riforma urbanistica regionale.

Sindaco: conviene sulla riflessione iniziale della consigliera Caretta in merito allo spirito della norma, ma osserva che ciò cozza contro la volontà dei cittadini che vedono nella variante verde un modo di non pagare l'IMU; non piace nemmeno a lui, ma si voleva andare incontro ai cittadini in particolare a quelli che hanno manifestato la volontà di non edificare. Lo spirito di questo piano è di favorire chi vuole edificare. Con riferimento all'intervento 51 (*nella presentazione, n. 4 nella Tav. 0 del P.I in adozione*) di San Pietro, osserva che il parcheggio era di difficile realizzazione ed accessibilità; la proprietà ha proposto questa nuova definizione del perimetro con perequazione, l'ente ha preferito dirottare quelle risorse che ricaverà su altri interventi considerandoli più strategici. E' stato imposto l'utilizzo del prontuario. L'accordo è vantaggioso perché consente di fare asfaltature e altre opere prioritarie. Sul disappunto manifestato per l'impossibilità di votare, l'alternativa è di votare i singoli punti.

Baù Viviano: osserva che c'è un'altra alternativa, atteso che nessun altro si è dichiarato incompatibile, si può votare stralciando il punto 16 dalla votazione generale e poi votando il piano intero.

Sindaco: concorda sulla proposta del consigliere Baù che pone ai voti con il seguente esito:

Votazione: Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge si accoglie la proposta del Consigliere Baù di votare il punto 16 a parte.

Baù Viviano: rileva in merito all'intervento 36 (*nella presentazione, n. 16 nella Tav. 0 del P.I in adozione*) e all'intervento 47 (*nella presentazione, n. 10 nella Tav. 0 del P.I in adozione*) di cui a video attinenti al PUA di essere favorevole all'intervento 36, ma chiede all'arch. Disegna se concedendo la richiesta si complicheranno le soluzioni per gli altri proprietari del vecchio piano di lottizzazione o meno.

Disegna Antonella: osserva che non crede infici qualsiasi sviluppo del vecchio PL 11, anzi la volontà dell'amministrazione è di muovere un'area ferma da parecchi anni. Questo potrebbe essere visto come un primo passo per sviluppare questa area che comunque è centrale.

Baù Viviano: sul punto 1 a video, ricorda che c'è stato un cambiamento di indirizzo da parte dell'amministrazione; inoltre evidenzia che dalla visione aerea si scorgeva un ammasso di baracche e ne chiede conto.

Disegna Antonella: osserva che ora non c'è più nulla.

Sindaco: osserva che su quest'ultimo punto le richieste in gioco erano diverse; i proprietari avevano accettato le proposte dell'amministrazione sia sulla cubatura che sui vincoli, si tratta di 600 metri cubi, le richieste precedenti erano maggiori. Osserva, sul PL 18, che l'intendimento dell'amministrazione era di sbloccare quell'area. Fa presente che è una area strategica, vicino al centro, di fronte ad una villa e servita da tutto. Illustra le garanzie attinenti all'intervento. Quanto all'intervento per il quale il consigliere Caretta è incompatibile osserva che si vuole permettere, a chi vuole, di realizzare qualcosa.

Baù Viviano: chiede, in merito al punto 47, se il contorno viola identifichi la proprietà.

Sindaco: conferma.

Baù Viviano: con riferimento al n. 51 (*nella presentazione, n. 4 nella Tav. 0 del P.I in adozione*), San Pietro, chiede se siano previste opere di urbanizzazione: marciapiede, rettifica della curva o solo monetizzazione.

Sindaco: risponde che è prevista solo monetizzazione.

Baù Viviano: in merito al n. 41 (*nella presentazione, n. 3 nella Tav. 0 del P.I in adozione*), osserva che c'era un grande parcheggio, idea portata avanti dal sindaco Pennestre, che doveva servire gli impianti sportivi; chiede se sparisce. Non vede l'utilità della rotatoria che si mantiene.

Sindaco: osserva che non si mantiene la rotatoria, perché è allo studio, si mantiene il parcheggio individuato in quella zona; vi è la possibilità di fare due lotti da 800 metri cubi. L'accordo come era stato pensato nel 2009 è inattuabile. La proprietà inizialmente aveva chiesto lo stralcio completo, si è cercato di mitigare la richiesta. Per lo sviluppo del Paese non si è ritenuto strategico il parcheggio. Comunque è stato tenuto una piccola parte per una eventuale rotatoria.

Baù Viviano: chiede se a fianco del n. 95 dove c'è il parcheggio vi sia l'accesso.

Sindaco: conferma.

Baù Viviano: osserva che una rotatoria forse sarebbe proprio utile perché è una viabilità problematica.

Sindaco: risponde che la rotatoria serve a far rallentare chi arriva da via Cantarana deve essere poco invasiva e comunque si faranno delle prove per vedere quale sarà la soluzione migliore.

Baù Viviano: fa dichiarazione di voto e osserva che apprezza lo scorporo del punto 16 per consentire la votazione globale al consigliere Caretta, ma su alcune cose è meno contento e per questo motivo si asterrà.

Caretta Martina: ringrazia per la possibilità di votare il piano, si asterrà perché ha delle perplessità.

Mengato Massimo: chiede quanti atti d'obbligo ci siano in previsione e quanti soggetti hanno rinunciato di fronte alla perequazione.

Sindaco: osserva che un paio di accordi non sono stati conclusi, e 2-3 soggetti non hanno accettato la perequazione; gli atti d'obbligo fatti sono circa 10-15, 2 articoli 6, in previsione un art. 7 con Sarcedo; in termini complessivi si parla di perequazioni per 200.000 euro.

Mengato Massimo: quanto all'area 19 (*nella presentazione, n. 6 nella Tav. 0 del P.I in adozione*), chiede in merito al comparto accanto di fare una considerazione.

Sindaco: osserva che l'amministrazione non intende agire d'imperio, tra l'adozione e l'approvazione ma si stimolerà un'eventuale osservazione.

Ing. Zanella: illustra la situazione e le ragioni sottese.

Conclusa la discussione il Sindaco pone in votazione i punti del P.I. ad eccezione del punto 16, con il seguente esito:

Con voti favorevoli n. 8; astenuti: 2 (Baù e Caretta); contrari: 0, espressi nelle forme di legge.

Il Sindaco, procede ponendo in votazione il punto 16, preso atto dell'obbligo di astensione della consigliera Caretta Martina ex art. 78 TUEL e ex art. 29 del regolamento comunale sul funzionamento del consiglio comunale, quindi i votanti sono 9, la votazione ha il seguente esito:

Con voti favorevoli: 8; astenuti: 1 (Baù); contrari: 0; espressi nelle forme di legge;

Il Sindaco: pone in votazione il P.I. complessivo, con il seguente esito:

Con voti favorevoli n. 8; astenuti: 2 (Baù e Caretta); contrari: 0, espressi nelle forme di legge.

Il Sindaco, procede con la votazione per l'immediata esecutività ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n.267/2000 e s.m.i:

Voti favorevoli n. 8, astenuti n. 2 (Caretta e Baù) espressi nelle forme di legge;

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- Il Comune di Mason Vicentino è dotato di Piano Regolatore Comunale di cui all'art. 12 della L.R. 11/2004, formato da:
 - Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (Comuni di Mason Vicentino, Molvena, Pianezze) denominato "P.A.T.I. Colceresa – Area Marostica Ovest" con relativa Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) approvato nella seduta della Conferenza di Servizi in data 28/05/2009, ratificato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2716 del 15/09/2009, pubblicata nel B.U.R. n. 82 del 06/10/2009;
 - Primo Piano degli Interventi (P.I.) adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 26/04/2012 successivamente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 01/08/2012;
 - Secondo Piano degli Interventi (P.I.) adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n.35 del 02/08/2013 successivamente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 21/12/2013;
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 29.11.2011 sono state approvate le "Linee guida e criteri generali" da applicare agli accordi pubblico-privato in attuazione di quanto previsto dall'art.6 della L.R. 11/2004 e dell'art.34 delle Norme Tecniche del PATI;
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.2 del 15/02/2017 sono state approvati i nuovi "Indirizzi operativi per l'applicazione della Perequazione" successivamente integrati con deliberazione di Consiglio Comunale n.26 del 31/05/2017

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Comunale n.22 del 29.06.2016 di presa d'atto dell'avvenuta illustrazione da parte del Sindaco del Documento Preliminare Programmatico del Piano degli Interventi e di avvio del procedimento di partecipazione e concertazione sullo strumento urbanistico in formazione, secondo quanto disposto dall'art.18 della L.R. 11/2004;

VISTO l'incarico del servizio di "formazione e redazione della Variante al Piano degli Interventi" del Comune di Mason Vicentino affidato allo studio Luca Zanella Ingegnere con determinazione del responsabile dell'Area Tecnica n.60 del 04/05/2016;

DATO ATTO che:

- con avviso pubblicato in data 12/07/2016 prot.5559 venivano invitati tutti i soggetti interessati a presentare le proprie richieste per la costruzione del Piano;
- a seguito della pubblicazione dell'avviso sono pervenute numerose richieste per esigenze abitative ed operative avanzate da cittadini ed aziende;

VISTI i Piani urbanistici e territoriali sovraordinati a cui il Piano degli Interventi deve conformarsi ed in particolare:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Vicenza approvato con DGRV n. 708/2012;
- il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) della Regione Veneto – con attribuzione della valenza paesaggistica, adottato con DGRV 427 del 10/04/2013;
- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione, approvato con DPCM 21/11/2013 (G.U. n.97 del 28.04.2014);

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale Veneto n. 1717 in data 03/10/2013 e dato atto che il "Terzo Piano degli Interventi comunale" non è soggetto a verifica di assoggettabilità o a VAS in quanto attuativo di azioni previste in sede di PATI e valutate nel Rapporto Ambientale allora redatto, e di taglia e natura tali da non richiedere adempimenti specifici ulteriori come evidenziato nella Relazione programmatica del Piano;

ATTESO che:

- la variante oggetto della presente deliberazione non necessita di valutazione di compatibilità idraulica ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2948 del 06/10/2009, come risultante da idonea asseverazione resa dal professionista incaricato;
- la variante oggetto della presente deliberazione non necessita di Valutazione Incidenza Ambientale, in attuazione di quanto previsto dall'allegato A, par. 2.2 della D.G.R.V. 2299 del 09/12/2014, come risultante da idonea dichiarazione resa dal professionista incaricato;

VISTA la Legge Regionale 09/06/2017 n.14 che all'art.13 comma 3, consente la conclusione dei procedimenti di formazione del Piano degli Interventi già avviati, ai sensi dell'art.18 comma 1 della LR 11/2004, alla data di entrata in vigore della stessa legge;

RICHIAMATO l'art. 6 della L.R. 11/2004 che norma la possibilità per l'Amministrazione Comunale di inserire nei propri strumenti urbanistici accordi pubblico-privato per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico finalizzati alla determinazione di alcune previsioni di piano nel rispetto della legislazione vigente senza pregiudizio di terzi;

RICHIAMATE le deliberazioni di Giunta Comunale di approvazione delle proposte di accordo ex-art.6 della L. R. 11/2004 come previsto dalle linee guida approvate con DCC n. 41 del 29/11/2011:

- DGC n. 47 del 12/07/2017 _ Intervento in Via S.Pietro
- DGC n. 48 del 12/07/2017 _ Intervento in Via Rivaro

VISTO il Piano degli Interventi redatto dal Tecnico incaricato Ing. Zanella Luca e depositato agli atti dell'Ufficio Tecnico al prot. n. 5149 in data 25/07/2017 e così composto:

- Relazione programmatica e verifiche dimensionali, con allegata tav.0 di localizzazione degli interventi
- Tav.1 - Vincoli e tutele: intero territorio comunale scala 1:5000
- Tav.2 - Zonizzazione: intero territorio comunale scala 1:5000
- Tav.3 -legenda e quadro d'unione dei fogli
- da Tav.3.1 a Tav.3.8 - Zonizzazione ed edifici con grado di intervento scala 1:2000

- Tav.4 -Localizzazione degli interventi sulle aree computate a SAU scala1:5000
- Schedatura delle attività produttive in zona impropria
- Schedatura degli edifici in zona agricola non più funzionali alla conduzione del fondo
- Norme Tecniche Operative
- Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale
- Registro dei crediti edilizi
- Regolamento Edilizio Comunale
- Banca dati alfanumerica e vettoriale

VISTE:

- la Legge Regionale 23 aprile 2004 n.11 “Norme per il governo del territorio” e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 6 giugno 2017 n.14, art.13 comma 3

VISTO ed acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica previsto dall’art.49 del D. Lgs. 267/2000 e *smi*;

VISTO l'art. 78, comma 2 del D. Lgs. 267/2000 il quale recita testualmente: "*Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla **discussione** e alla **votazione** di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione **immediata** e **diretta** fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado*";

UDITO il Sindaco il quale nell'introdurre l'argomento evidenzia i contenuti e gli obiettivi di pianificazione urbanistica che s'intendono attuare sul territorio comunale di Mason Vicentino, in coerenza con quanto stabilito nel Documento Preliminare Programmatico del Piano degli Interventi, precisando che l'esame sarà supportato dalle indicazioni del progettista del Piano anche con l'utilizzo di proiezioni ed apposite slides. Dà poi lettura del comma 2 del succitato art. 78 del D. Lgs. n. 267/2000, invitando i consiglieri che ritengono di rientrare nelle ipotesi dallo stesso previste di darne comunicazione al Consiglio Comunale, astenendosi successivamente dalla discussione e votazione ovvero allontanandosi dalla sala. Cede infine la parola al progettista del Piano, Ing. Luca Zanella;

UDITO l'Ing. Luca Zanella, il quale spiega le scelte urbanistiche effettuate in continuità e nel rispetto di quanto previsto dal PATI, dal vigente Piano degli Interventi con riguardo agli obiettivi espressi dal Documento Preliminare Programmatico del Piano degli Interventi, spiega infine come è stato formato il terzo Piano degli Interventi e come leggere i documenti di cui è composto;

SENTITO il Sindaco il quale pone in discussione il Terzo Piano degli Interventi, e quindi la proposta di deliberazione, relativa alle previsioni del terzo Piano degli Interventi, redatto dal tecnico incaricato Ing. Luca Zanella, depositato al prot. n. 5149 in data 25/07/2017 e così composto:

- Relazione programmatica e verifiche dimensionali, con allegata tav.0 di localizzazione degli interventi
- Tav.1 - Vincoli e tutele: intero territorio comunale scala 1:5000
- Tav.2 - Zonizzazione: intero territorio comunale scala 1:5000
- Tav.3 - legenda e quadro d'unione dei fogli
- da Tav.3.1 a Tav.3.8 - Zonizzazione ed edifici con grado di intervento scala 1:2000
- Tav.4 - Localizzazione degli interventi sulle aree computate a SAU scala1:5000
- Schedatura delle attività produttive in zona impropria
- Schedatura degli edifici in zona agricola non più funzionali alla conduzione del fondo
- Norme Tecniche Operative
- Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale
- Registro dei crediti edilizi
- Regolamento Edilizio Comunale
- Banca dati alfanumerica e vettoriale

D E L I B E R A

- 1) Di adottare il Terzo Piano degli Interventi ai sensi dell’art.18 della L.R. 23 aprile 2004 n.11 “Norme per il governo del Territorio”, redatto dal professionista incaricato Ing. Luca Zanella e depositato al prot. n.

5149 in data 25/07/2017 presso l'Ufficio Tecnico comunale, composto dai seguenti elaborati intesi come parte integrale del presente provvedimento ancorchè non fisicamente allegati;

- 2) Di dare atto che con l'approvazione definitiva del piano degli Interventi saranno recepite le eventuali prescrizioni che il Genio Civile ed il Consorzio di Bonifica Brenta dovessero impartire sulla valutazione di compatibilità idraulica di cui alla D.G.R.V. n. 2948 del 06/10/2009;
- 3) Di dare atto che il presente "Terzo Piano degli Interventi comunale":
 - a) non necessita di valutazione di compatibilità idraulica ai sensi della deliberazioni della Giunta regionale n. 2948 del 06/10/2009, come risultante da idonea asseverazione resa dal professionista incaricato;
 - b) non necessita di Valutazione Incidenza Ambientale, in attuazione di quanto previsto dall'allegato A, par. 2.2 della D.G.R.V. 2299 del 09/12/2014, come risultante da idonea dichiarazione resa dal professionista incaricato;
 - c) non necessita di verifica di assoggettabilità alla procedura V.A.S. in quanto attuativo di azioni previste in sede di PATI e valutate nel Rapporto Ambientale allora redatto, e di taglia e natura tali da non richiedere adempimenti specifici ulteriori come evidenziato nella Relazione programmatica del Piano redatta dal professionista incaricato;
- 4) Di dare atto che dalla data di adozione dello strumento di pianificazione in oggetto e fino alla sua entrata in vigore saranno applicate le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 11/2004 operative esclusivamente per le istanze presentate a partire dal giorno dell'adozione dello strumento di pianificazione
- 5) Di incaricare il Responsabile dell'area tecnica a provvedere agli adempimenti conseguenti previsti dalla LR.11/2004;
- 6) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000 e s.m.i.

Alle ore 22:23 abbandonano la sala consiliare per impegni i consiglieri Baù e Caretta. I membri del consiglio sono ora 8.

PARERI ai sensi art. 49 del D. Lgs 267 del 18.08.2000

AREA TECNICA

Si esprime parere di regolarità tecnica, ai sensi degli art. 49 e 147/bis, c. 1 del D. Lgs 267/2000: **Favorevole**
Il Responsabile
f.to DISEGNA ANTONELLA

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
f.to PAVAN MASSIMO

Il Segretario Comunale
f.to CANDIA MASSIMO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione per quindici giorni da oggi all'Albo Pretorio.

Mason Vicentino

Il Segretario Comunale
f.to CANDIA MASSIMO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Mason Vicentino,

Il funzionario incaricato
Valente Grazia

PUBBLICATA per 15 giorni dal: _____

[N] DI IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

ESECUTIVITA'

diventa esecutiva per decorrenza del termine il _____

diventa esecutiva per decorrenza del termine 10 gg dalla pubblicazione il _____

Mason Vicentino

Il Segretario Comunale
f.to CANDIA MASSIMO